



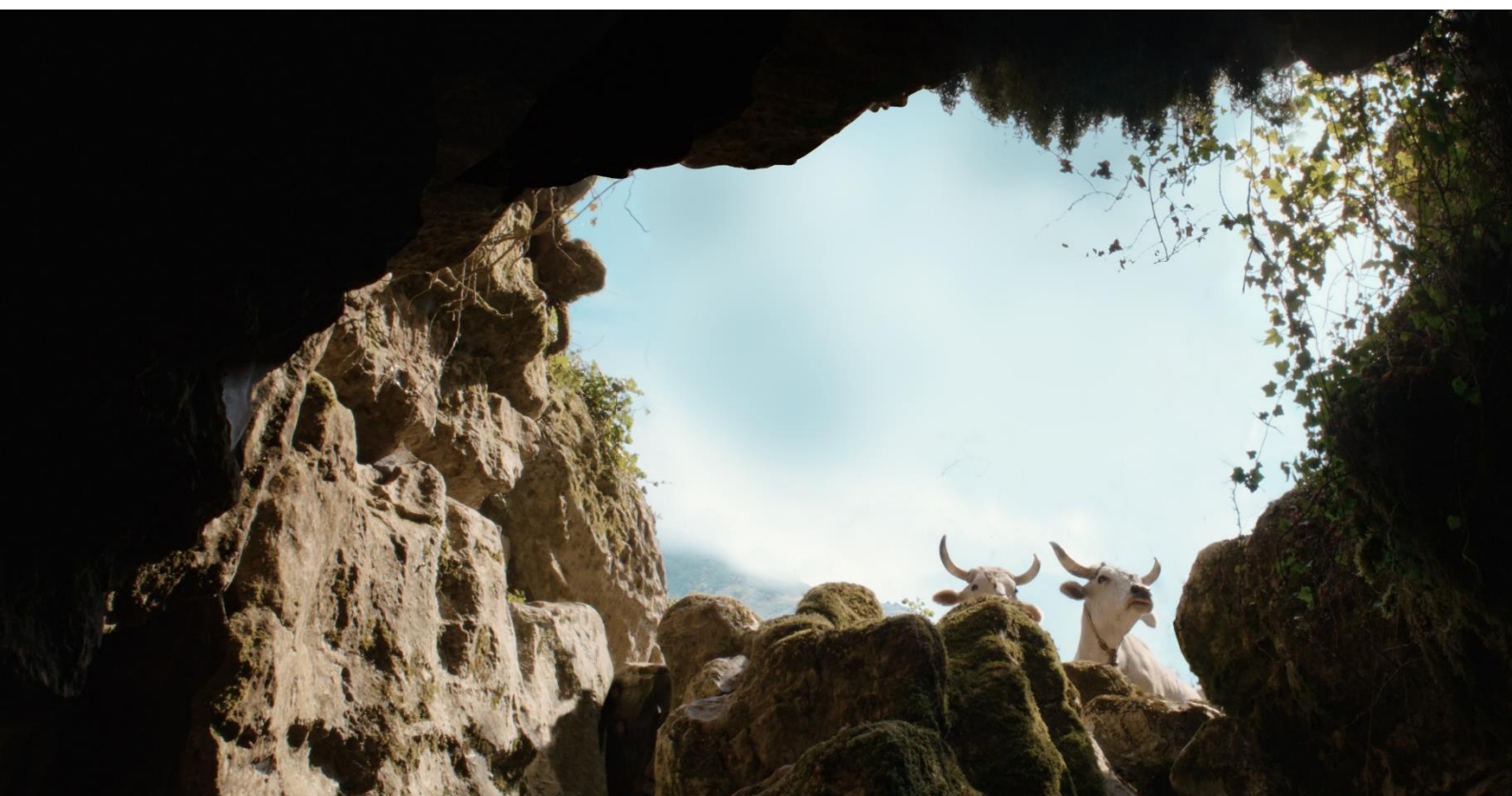
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021
Selezione Ufficiale

CONCORSO

DOPPIO NODO DOUBLE BIND e RAI CINEMA

presentano

IL BUCO



un film di

MICHELANGELO FRAMMARTINO

distribuzione

LUCKY  RED

Ufficio Stampa PUNTOeVIRGOLA

info@studiopuntoevirgola.com | www.puntoevirgolamediafarm.com

Regia: Michelangelo Frammartino; *Sceneggiatura:* Giovanna Giuliani, Michelangelo Frammartino | *fotografia:* Renato Berta | *montaggio:* Benni Atria | *scenografia:* Giliano Carli | *suono:* Simone Paolo Olivero | *costumi:* Stefania Grilli | *una produzione:* Doppio Nodo Double Bind con Rai Cinema | *prodotto da* Marco Serrecchia, Michelangelo Frammartino, Philippe Bober | *in coproduzione con* Société Parisienne de Production, Essential Filmproduktion con il sostegno di MIC - Direzione Generale Cinema, Eurimages, Calabria Film Commission, Regione Lazio, CNC - Aide Aux Cinémas Du Monde, Arte France Cinéma, ZDF/ART, Medienboard Berlin Brandenburg, Cinereach con la collaborazione e il patrocinio di Parco Nazionale del Pollino, Comune di San Lorenzo Bellizzi e la Società italiana di Speleologia | *Distribuzione internazionale:* Coproduction Office | *Distribuzione italiana:* Lucky Red.

Con Paolo Cossi, Jacopo Elia, Denise Trombin, Nicola Lanza

SINOSI

Durante il boom economico degli anni '60, l'edificio più alto d'Europa viene costruito nel prospero nord Italia. All'altra estremità del paese nell'agosto del 1961 un gruppo di giovani speleologi visita l'altopiano calabrese e il suo incontaminato entroterra immergendosi nel sottosuolo di un Meridione che tutti stanno abbandonando. Scoprono così coi suoi 700 metri di profondità una delle grotte più profonde del mondo, l'Abisso del Bifurto dell'altopiano del Pollino, sotto lo sguardo di un vecchio pastore, unico testimone del territorio incontaminato.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

«Per usare un termine cinematografico, potremmo dire che le grotte costituiscono un fuori campo assoluto, anche perché la notte eterna che regna al loro interno sembrerebbe quanto di più ostile alla macchina da presa. Eppure, chi ama il cinema sa bene che il fuori campo, l'invisibile, rappresentano la sua "sostanza" più profonda. Mi colpisce la coincidenza che Speleologia, Cinema e Psicoanalisi abbiano il loro battesimo nella stessa data, il 1895...».

IL REGISTA

IL BUCO, il terzo film di Michelangelo Frammartino è girato tra Calabria e Basilicata dove sono stati girati i film precedenti. Come un antropologo, Frammartino cattura il tradizionale con una semplicità e spiritualità uniche della sua filmografia.

L'opera d'esordio è IL DONO (2003), un lungometraggio senza budget presentato al Festival di Locarno seguito da LE QUATTRO VOLTE (2010) presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes, dove ha vinto il premio Europa Cinemas "Best European Film" e il premio principale a CPH:DOX.

Nel 2013, la sua installazione ALBERI, un loop di 26 minuti, è stata presentata in anteprima al MoMA PS1.